

STRUMENTI PER L'INCLUSIONE

la scheda presenta una sintesi degli aspetti principali che ogni istituto scolastico, secondo quanto stabilito dalla legge, deve tenere presente al momento dell'elaborazione o ricezione (per gli strumenti elaborati dall'azienda sanitaria locale) dei singoli strumenti per l'inclusione.

➤ **II PAI (Piano Annuale Per L'Inclusione)**

contiene tutta la progettazione dell'offerta formativa.

Si fonda sugli obiettivi di miglioramento rispetto a:

- ✓ la gestione della classe;
- ✓ l'organizzazione di tempi e degli spazi;
- ✓ la scuola.

Scopo del PAI è che il collegio docenti:

- ✓ costruisca una riflessione didattica condivisa;
- ✓ abbia un approccio unitario e coeso;
- ✓ abbia traccia dei PEI e del PDP, nel corso degli anni, raccogliendoli e digitalizzandoli in quanto patrimonio del lavoro scolastico;
- ✓ faccia verifica degli strumenti per l'inclusione utilizzati negli anni precedenti.

➤ **II PDP (Piano Didattico Personalizzato)**

Va elaborato per ogni allievo con DSA.

È un contratto tra la scuola, la famiglia e le istituzioni socio-sanitarie.

I compiti del coordinatore (o docente incaricato):

- ✓ incontrare la famiglia;
- ✓ raccogliere delle informazioni sull'allunno;
- ✓ redigere una sintesi della diagnosi;
- ✓ curare il rapporto con la famiglia e con l'allievo durante l'anno scolastico, riguardo al PDP.

I compiti del Consiglio di classe sono:

- ✓ decidere se formulare o meno il PDP, verbalizzando le eventuali motivazioni della decisione;

- ✓ elaborare delle strategie inclusive d'intervento, anche in assenza dell'insegnante di sostegno.

➤ **II PEI (Piano Educativo Individualizzato)**

si elabora per tutti altri allievi con altri BES (non per DSA). Esso deve contenere degli obiettivi e delle attività didattiche su misura per ogni singolo allievo ed essere costruito e redatto da:

- ✓ insegnanti di sostegno
- ✓ insegnanti curricolari
- ✓ psicopedagogo
- ✓ personale del servizio sociale
- ✓ educatore assistenziale dell'Ente locale

insieme ai seguenti 3 strumenti →

- **GLI ACCORDI DI PROGRAMMA**

hanno la finalità di coordinare i servizi scolastici e tutti i servizi territoriali ed extrascolastici per l'integrazione scolastica ed extrascolastica degli altri allievi con BES.

- **LA DIAGNOSI FUNZIONALE**

è una diagnosi clinica redatta da un'equipe dell'ASL, dopo circa 2 mesi dall'avvio dell'anno scolastico. Essa contiene:

- ✓ l'eziologia della disabilità;
- ✓ le conseguenze funzionali della disabilità;
- ✓ possibile evoluzione della disabilità;
- ✓ strategie sviluppate dal soggetto per fronteggiare le conseguenze funzionali della disabilità.

- **IL PROFILO DINAMICO-FUNZIONALE**

È una sintesi dei possibili livelli di risposta o di funzionalità osservate durante le interazioni con l'allievo con disabilità:

- ✓ Comportamenti;
- ✓ Atteggiamenti;
- ✓ Strategie;
- ✓ Conoscenze;
- ✓ Abilità;
- ✓ Competenze;

➤ **I GLI (Gruppi di Lavoro per l’Inclusione)**

Sono istituiti e presieduti dal Dirigente Scolastico o un suo delegato. Il loro scopo è:

- ✓ Programmare, monitorare e valutare il PAI;
- ✓ interagire col territorio.

sono composti da:

- ✓ gruppo di sostegno (rappresentanza dei docenti curricolari e dei coordinatori, docenti di sostegno);
- ✓ coordinatore del progetto di accoglienza;
- ✓ referente L2¹;
- ✓ specialisti dell’azienda sanitaria locale;
- ✓ eventuale personale ATA (Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario).

I GLHO (Gruppi di Lavoro Operativo per l’Inclusione)

È composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione di:

- ✓ genitori dell’alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- ✓ figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe;
- ✓ studenti con disabilità in età evolutiva, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

È supportato da:

- ✓ unità di valutazione multidisciplinare;
- ✓ un rappresentante designato dall’Ente Locale.

Ha i seguenti compiti:

- ✓ definizione del PEI;
- ✓ verifica del processo di inclusione;
- ✓ quantificazione delle ore di sostegno;
- ✓ quantificazione delle altre misure di sostegno.

¹ Per L2 si intende qualsiasi lingua che venga appresa in un secondo momento rispetto alla madrelingua o lingua materna, a sua volta chiamata in gergo tecnico L1